



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1325                      SEDUTA   DEL   31/12/2020**

**OGGETTO:** Revisione ordinaria - anno 2020 - delle partecipazioni regionali ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Assente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Allegato A Partecipate Dirette.**

**Allegato B1 partecipate indirette Sviluppumbria.**

**Allegato C partecipate indirette Gepafin.**

**Allegato D Partecipate indirette Umbria mobilita.**

**Allegato B2 partecipazioni indirette Sviluppumbria.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Revisione ordinaria - anno 2020 - delle partecipazioni regionali ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.”** e la conseguente proposta di 'Presidente Donatella Tesei

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il D. Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (da ora TUSP) il legislatore ha introdotto una disciplina organica in materia di partecipazioni pubbliche, prevedendo tra l'altro, a carico delle Amministrazioni pubbliche l'obbligo di procedere ad una ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni possedute (art. 24), a cui segue la previsione, a regime, della razionalizzazione periodica delle stesse, a cadenza annuale (art. 20);

**Atteso che** le partecipazioni regionali, già in base alla normativa precedente al TUSP, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della l. del 23 dicembre 2014, n. 190 -Legge di stabilità 2015, sono state oggetto di un percorso di razionalizzazione con il piano operativo adottato con D.G.R. n. 370 del 27 marzo 2015, predisposto l'anno 2016 e con D.G.R.n. 325 del 29 marzo 2016;

**Preso atto** che in aggiornamento del suddetto piano, la regione Umbria ha assunto Il provvedimento ricognitivo straordinario di cui all'art. 24 del TUSP, con deliberazione di Giunta n. 1101 del 28/09/2017 sulla base anche delle “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, d.lgs.n. 175/2016”, adottate con deliberazione del 19 luglio 2017, dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

**Preso atto** che negli anni successivi la Regione ha proceduto nei termini all'approvazione dei piani di razionalizzazione periodica rispettivamente:

- Con D.G.R. n. 1587 del 28/12/2018;
- Con D.G.R. n. 1286 del 27/12/2019;

**Preso atto** che per l'attuazione del D.Lgs. 175/2016 la Regione ha adottato il piano di governance regionale con D.G.R. n. 824 del 23/07/2018, che contiene la disciplina delle procedure di monitoraggio e controllo delle partecipazioni regionali, dettando i criteri e i parametri di riferimento per le valutazioni che debbono supportare le scelte di acquisizione, mantenimento o dismissione delle partecipazioni;

**Preso atto** che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 occorre procedere entro il 31/12/2020 alla revisione annuale delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dalla Regione aggiornati alla situazione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2019;

**Preso atto** che in data 26 novembre 2020 nel sito il Dipartimento del Tesoro, dedicato alla rilevazione delle partecipazioni societarie degli Enti pubblici ha confermato le modalità di rilevazione e comunicazione degli esiti della ricognizione e revisione periodica già previste in occasione della rilevazione dei dati riferiti al 31 dicembre 2018;

**Visti** i prospetti allegati (A, B1 e B2, C e D) ove sono rappresentati, aggiornati al 31/12/2019, gli esiti della ricognizione delle partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Regione; le indicazioni relative allo stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione programmati nei precedenti piani, nonché gli altri dati e notizie previsti nei documenti di indirizzo del MEF;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di prendere atto e approvare gli allegati (A, B1 e B2, C e D) prospetti di censimento e revisione periodica annuale delle partecipazioni regionali, predisposti ai sensi dei citati art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 e art. 17 D.L. 24/06/2014, n. 90 e aggiornati al 31/12/2019, come risultanti all'esito dell'attuazione del piano di revisione e ricognizione straordinaria approvato con D.G.R. n. 1101 del 28/09/2017 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, e rimodulato con la D.G.R. 1587 del 28/12/2018 avente ad oggetto la precedente revisione ordinaria e successiva D.G.R. n. 1286 del 27/12/2019;
2. di prendere atto dello stato di attuazione dei precedenti piani di revisione straordinaria e periodica come risultante negli allegati prospetti e all'esito dell'aggiornamento fornito dalle Società in merito al piano di razionalizzazione delle partecipazioni indirette;
3. di prendere atto che dalla data di approvazione con la DGR 1101/2017 del piano straordinario predisposto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e dei piani di revisione periodica per gli anni 2018 e 2019, con le DGR 1587/2018 e 1286/2019, non sono emerse nuove situazioni nell'assetto complessivo delle partecipazioni regionali riconducibili alla casistica di cui all'art. 20 comma 2 lett. a), b), c), d), e), f) e g) che impongano l'adozione di interventi di razionalizzazione;
4. di riservarsi la valutazione di interventi strategici di razionalizzazione e efficientamento dell'assetto e governo delle partecipazioni regionali, sulla base dei risultati della gestione societaria al 31/12/2020;
5. di demandare al Servizio "Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR, Società partecipate, Agenzie e rapporti con Associazioni e Fondazioni" il compito di procedere alla comunicazione del presente provvedimento alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'invio di tutti i dati, adeguatamente aggiornati, tramite l'apposito applicativo per il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 17 del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito in l. 11/09/2014, n. 114, con le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 20 del TUSP e dalla linee guida appositamente predisposte dal Ministero del Tesoro e Corte dei Conti per le rilevazioni relative all'anno 2019.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Revisione ordinaria - anno 2020 - delle partecipazioni regionali ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.**

Premesso che:

Con il D. Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (da ora TUSP) il legislatore ha introdotto una disciplina organica in materia di partecipazioni pubbliche. Le disposizioni sono entrate in vigore il 23 settembre 2016 e successivamente modificate e integrate con il D. Lgs. n.100 del 19 agosto 2017 entrato in vigore il 27.6.2017, adottato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016.

Il TUSP ha previsto, altresì, a carico delle Amministrazioni pubbliche l'obbligo di procedere ad una ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni possedute (art. 24), a cui segue la previsione, a regime, della razionalizzazione periodica delle stesse, a cadenza annuale (art. 20).

Le partecipazioni regionali, già in base alla normativa precedente al TUSP, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della l. del 23 dicembre 2014, n. 190 -Legge di stabilità 2015, sono state oggetto di un percorso di razionalizzazione con il piano operativo adottato con D.G.R. n. 370 del 27 marzo 2015, predisposto l'anno 2016 e con D.G.R.n. 325 del 29 marzo 2016.

Pertanto in aggiornamento del suddetto piano, la regione Umbria ha assunto il provvedimento ricognitivo straordinario di cui all'art. 24 del TUSP, con deliberazione di Giunta n. 1101 del 28/09/2017 sulla base anche delle “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, d.lgs.n. 175/2016”, adottate con deliberazione del 19 luglio 2017, dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie.

Negli anni successivi si è proceduto nei termini all'approvazione dei piani di razionalizzazione periodica rispettivamente:

- Con D.G.R. n. 1587 del 28/12/2018;
- Con D.G.R. n. 1286 del 27/12/2019.

Per l'attuazione del D.Lgs. 175/2016 la Regione ha adottato il piano di governance regionale con D.G.R. n. 824 del 23/07/2018, che contiene la disciplina delle procedure di monitoraggio e controllo delle partecipazioni regionali, dettando i criteri e i parametri di riferimento per le valutazioni che debbono supportare le scelte di acquisizione, mantenimento o dismissione delle partecipazioni.

Revisione annuale delle partecipazioni regionali ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 175/2016, il quale recita:

“Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”

La ricognizione delle partecipazioni societarie è stata suddivisa in:

- Partecipazioni dirette: per espresso disposto sono state oggetto di ricognizione tutte le partecipazioni dirette detenute dalla Regione, di controllo e non di controllo;
- Partecipazioni indirette: in base alle specifiche dell'atto di indirizzo citato della Corte dei Conti sussiste l'obbligo di ricognizione solo per le partecipazioni indirette, detenute per il tramite di una società sottoposta a sua volta a controllo ai sensi dell'art. 2359 del c.c., pertanto, per la Regione, le partecipazioni indirette detenute attraverso Sviluppo Umbria SpA, Gepafin SpA e Umbria TPL & Mobilità SpA.

L'esame delle partecipazioni regionali è stato svolto sulla base delle prescrizioni, criteri e condizioni risultanti dalle disposizioni contenute agli artt. 4, 20 e 24 del D.Lgs. 175/2016, avendo a riferimento i dati statutari e gestionali risultanti alla data del 31/12/2019, secondo l'interpretazione e le indicazioni fornite nel tempo dalle Linee d'indirizzo della Corte dei Conti; pertanto le conseguenti decisioni di mantenimento o dismissione sono state assunte applicando tali parametri e sono in coerenza con i programmi strategici regionali di governo del sistema delle partecipazioni.

In fase della precedente revisione ordinaria annuale 2019, condotta sui dati rilevati al 31/12/2018, non sono emerse nuove situazioni nell'assetto complessivo delle partecipazioni regionali riconducibili alla casistica di cui all'art. 20, comma 2, lett. a), b), c), d), e), f) e g), del TUSP che impongano interventi di razionalizzazione e, quindi, la Regione ha proceduto con la D.G.R. 1587 del 28/12/2018 ad approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni regionali ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, con cui è stato confermato, sostanzialmente, l'assetto complessivo risultante dal piano straordinario approvato con DGR 1101/2017, apportando due sole modifiche attinenti:

- la rimodulazione della tempistica delle procedure di alienazione delle partecipazioni regionali dirette nelle società cooperative agricole, inizialmente prevista entro il 2018, disponendo il mantenimento di tali partecipazioni fino a tutto il 2021, in applicazione della sopravvenuta normativa nazionale (art. 1, comma 723, L. 30 dicembre 2018, n. 145) che ha inserito il comma 5 bis all'art. 24 del TUSP, il quale “a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche”, sospende - per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione - l'efficacia, sino al 31 dicembre 2021, dei precedenti commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini);
- la rivalutazione della strategicità della partecipazione indiretta regionale detenuta tramite Sviluppo Umbria SpA nella società Quadrilatero Marche-Umbria SpA, inizialmente prevista in dismissione, ritenuta necessaria al fine di assicurare, per quanto nelle prerogative del socio, il monitoraggio e il controllo a tutela dell'interesse regionale al completamento dei lavori e a tutela delle legittime connesse posizioni economiche.

In data 21 novembre 2019 sono state pubblicate sul sito del Dipartimento del Tesoro, dedicato alla rilevazione delle partecipazioni societarie degli Enti pubblici, gli “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)”, aggiornati alla situazione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018.

In data 26 novembre 2020 nel medesimo sito il Dipartimento ha confermato le modalità di rilevazione e comunicazione degli esiti della ricognizione e revisione periodica già previste in occasione della rilevazione dei dati riferiti al 31 dicembre 2018.

Pertanto nei prospetti allegati (A, B1 e B2, C e D) sono rappresentati, aggiornati al 31/12/2019, gli esiti della ricognizione delle partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Regione; le indicazioni relative allo stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione programmati nei precedenti piani, nonché gli altri dati e notizie previsti nei documenti di indirizzo del MEF.

Dai dati relativi all'assetto delle partecipazioni societarie regionali al 31/12/2019 non emergono fattispecie riconducibili alla casistica di cui all'art. 20, comma 2, lett. a), b), c), d), e), f) e g), del TUSP, in relazione alle quali le disposizioni impongono interventi di razionalizzazione.

All'esito delle procedure di controllo effettuate nel corso del 2019, ai sensi del piano di governance regionale di cui alla DGR 824/2018, circa la rispondenza delle partecipazioni regionali alle finalità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, nonché la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria, su previsione triennale e il rispetto dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità, soprattutto con riferimento ai parametri di costo di produzione e funzionamento, ivi inclusi i costi di personale, risultano confermate al 31/12/2019 le scelte di mantenimento delle partecipazioni dirette e delle indirette valutate strategiche, così come adottate nei precedenti piani.

I bilanci di esercizio delle società partecipate dalla Regione relativi all'anno 2019 in esame confermano le condizioni di sostanziale equilibrio economico finanziario con l'unica eccezione di SASE S.p.A. che nel 2019 ha registrato una perdita pari a - € 215.647,00 con una battuta d'arresto rispetto al percorso di risanamento intrapreso negli ultimi anni che ha consentito anche di mantenere della concessione per la gestione totale dell'aeroporto S. Egidio SASE SpA. Tale ultimo risultato negativo, in ragione delle finalità di pubblico interesse e della mission societaria, non mette in discussione il mantenimento della partecipazione, che risulta "strettamente necessaria" per il perseguimento delle finalità istituzionali regionali, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, ma impone ulteriori interventi di ristrutturazione per il recupero di un adeguato equilibrio economico finanziario e di sviluppo e valorizzazione della mission. In tale ottica nel corso del 2020 è stata posta in essere una più incisiva attività di monitoraggio e controllo ed è stato richiesto un Piano Industriale 2021-2023 che preveda l'efficientamento della struttura e investimenti per lo sviluppo delle attività, anche in considerazione delle obiettive criticità della gestione aeroportuale in questo anno in gran parte determinate dall'imprevedibile e straordinaria emergenza sanitaria legata al Covid-19. In considerazione di quanto sopra, il piano industriale dovrà condurre al ripristino delle condizioni minime di operatività per affrontare nel 2021 il presumibile pieno ritorno alla normalità e il rilancio delle attività.

Sul fronte dell'acquisizione di nuove partecipazioni dirette nel corso del 2019, in virtù di quanto disposto dalla D.G.R. n. 441 del 11/04/2019, in data 13/06/2019, si è perfezionato l'atto di acquisto da parte della Regione di una quota del 20% di partecipazione nella società consortile Umbria Salute e Servizi Scarl, paritetica con le quote detenute dagli altri quattro soci, le aziende sanitarie dell'Umbria. Con l'ingresso nella compagine societaria è stata data attuazione alle previsioni contenute nella legge regionale n. 8 del 22/10/2018 al Titolo IX, Capo III, art. 40 e ss., in modifica della legge regionale n. 29/04/2014, n. 9 in materia di sviluppo dell'informazione e riordino dell'ITC, al fine di costituire la centrale acquisti regionale alla quale saranno affidate le procedure a evidenza pubblica per la ricostruzione post – sisma 2016.

L'atto di acquisto e la relativa documentazione sono stati trasmessi alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016.

L'anno 2019 è stato altresì caratterizzato dall'attuazione del programma di costituzione dell'Agenzia unica per la mobilità, cadenzato con la D.G.R. 686 del 17/05/2019.

Riguardo all'avanzamento delle attività ivi previste, si precisa che si è proceduto:

- a riformulare l'interpello all'Agenzia delle Entrate volto a definire il regime fiscale della costituenda Agenzia unica per la mobilità a seguito della modifica normativa apportata alla l.r. 37/1998 con la l.r. del 27/12/2018 n. 14 sul quale è intervenuta la decisione solo in data 20 novembre 2019, favorevole alla soluzione interpretativa prospettata dalla società;
- disporre (D.G.R. 1471 del 10/12/2018 e delibera Assembleare dei soci del 18/12/2018) l'operazione di trasferimento del ramo di azienda, per il subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella

gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale umbra, ai sensi dell'articolo 47 comma 4 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017; l'operazione è stata completata nel giugno 2019 comportando anche il trasferimento del personale addetto (circa 50 unità) e quindi una sostanziale ristrutturazione dei costi di funzionamento della società stessa;

- con la medesima D.G.R. n. 686/2019 è stato approvato il nuovo Statuto per la configurazione della società in Agenzia unica regionale per la mobilità in house, deliberato in Assemblea dei soci il 02/08/2019;
- in data 28/08/2019 è stato costituito il patrimonio destinato ai sensi del 2447/quarter e ss. del c.c. per la gestione del fondo regionale trasporti e delle risorse che gli enti locali vorranno individuare per i servizi aggiuntivi a quelli definiti e individuati come minimi. La procedura di costituzione si è perfezionata nel mese di ottobre per effetto del decorso dei termini senza opposizione da parte dei creditori sociali;
- il bilancio di esercizio al 31/12/2019, approvato nell'Assemblea del 5/08/2020, si chiude con un utile di € 53.679,00 quale risultato del percorso di risanamento aziendale avviato negli anni precedenti e del contenimento dei costi di esercizio; si segnala, altresì, che nel corso del 2019 è stato definitivamente chiuso il contenzioso con la Regione Umbria mediante accordo transattivo firmato in data 25 giugno 2019 in sede giudiziale.

Nell'anno 2020 è stata avviata una nuova fase di analisi, valutazione e revisione dell'assetto delle partecipazioni societarie regionali con l'obiettivo di efficientare il sistema, valorizzare il ruolo al fine di un riposizionamento strategico delle partecipazioni regionali a servizio delle politiche di sviluppo, dell'innovazione territoriale ed economico sociale. In quest'ottica è stato richiesto alle Società regionali, il piano triennale 2021-2023 (c.d. "piano industriale"), nel quale risulti la definizione della mission, delle linee strategiche di sviluppo nel triennio, nonché gli obiettivi programmatici e relativi budget previsionali, finalizzati al mantenimento di un adeguato equilibrio economico-finanziario, anche alla luce della progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, e soprattutto a potenziare la produttività e redditività.

Sulla base della documentazione richiesta la Giunta potrà, definire il programma triennale di attività 2021-2023 degli Enti regionali, con espressa determinazione degli indirizzi e obiettivi gestionali sui quali impegnare il management societario, in particolare in merito:

- al contenimento dei costi di funzionamento attraverso l'indicazione di precisi target di costo delle voci di bilancio relative alla spesa per il personale e i servizi esterni da terzi;
- alla razionalizzazione di sistema attraverso ulteriori operazioni di accorpamento e fusione. In proposito si precisa che è in corso di definizione il progetto di fusione tra le due società consorili Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi, le cui linee di indirizzo sono state approvate con D.G.R. n. 1209 del 12/12/2020;
- alla ridefinizione delle mission societarie di servizio d'interesse generale per le finalità istituzionali della Regione.

Ciò consentirà alla Giunta, partendo dai dati ricognitivi dell'attuale revisione, di valutare la previsione di nuove misure di razionalizzazione, riorganizzazione e valorizzazione delle partecipazioni societarie da pianificare e attuare nel triennio in coerenza con gli atti di programmazione delle politiche regionali in una visione integrata e di miglioramento di sistema.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e approvare gli allegati (A, B1 e B2, C e D) prospetti di censimento e revisione periodica annuale delle partecipazioni regionali, predisposti ai sensi dei citati art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 e art. 17 D.L. 24/06/2014, n. 90 e aggiornati al 31/12/2019, come risultanti all'esito dell'attuazione del piano di revisione e ricognizione straordinaria approvato con D.G.R. n. 1101 del 28/09/2017 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, e rimodulato con la D.G.R. 1587 del 28/12/2018 avente ad oggetto la precedente revisione ordinaria e successiva D.G.R. n. 1286 del 27/12/2019;

- 2 di prendere atto dello stato di attuazione dei precedenti piani di revisione straordinaria e periodica come risultante negli allegati prospetti e all'esito dell'aggiornamento fornito dalle Società in merito al piano di razionalizzazione delle partecipazioni indirette;
- 3 di prendere atto che dalla data di approvazione con la DGR 1101/2017 del piano straordinario predisposto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e dei piani di revisione periodica per gli anni 2018 e 2019, con le DGR 1587/2018 e 1286/2019, non sono emerse nuove situazioni nell'assetto complessivo delle partecipazioni regionali riconducibili alla casistica di cui all'art. 20 comma 2 lett. a), b), c), d), e), f) e g) che impongano l'adozione di interventi di razionalizzazione;
- 4 di riservarsi la valutazione di interventi strategici di razionalizzazione e efficientamento dell'assetto e governo delle partecipazioni regionali, sulla base dei risultati della gestione societaria al 31/12/2020;
- 5 di demandare al Servizio "Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR, Società partecipate, Agenzie e rapporti con Associazioni e Fondazioni" il compito di procedere alla comunicazione del presente provvedimento alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'invio di tutti i dati, adeguatamente aggiornati, tramite l'apposito applicativo per il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 17 del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito in l. 11/09/2014, n. 114, con le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 20 del TUSP e dalla linee guida appositamente predisposte dal Ministero del Tesoro e Corte dei Conti per le rilevazioni relative all'anno 2019.

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 30/12/2020

Il responsabile del procedimento  
Adalgisa Masciotti

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## **PARERE DI LEGITTIMITÀ**



Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 30/12/2020

Il dirigente del Servizio  
Provveditorato, gare e contratti

Avv. Maria Balsamo

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 30/12/2020

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,  
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO  
- Carlo Cipiciani  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

Il Presidente Donatella Tesei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 30/12/2020

Presidente Donatella Tesei  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---